

Corsair Obsidian 900D



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/775/corsair-obsidian-900d.htm>)

Un Super Tower chiamato Godzilla ...

Alla fine del 2009 Corsair, produttore leader nel settore delle memorie ad alte prestazioni, confermando la nuova strategia di differenziazione dei propri prodotti, presentava al mondo l'Obsidian 800D, un case Full Tower dalle dimensioni imponenti, caratterizzato da rifiniture molto curate e soluzioni mirate ad assemblaggi puliti, con un occhio di riguardo anche al modding.

A distanza di pochi mesi, l'Obsidian 800D è stato affiancato dal modello 700D, un prodotto che si differenziava dal modello di punta per pochi particolari, come l'assenza dei cestelli hot swap per gli Hard Disk e della finestra in plexiglass sulla paratia, che contribuivano a collocarlo su una fascia di prezzo più abbordabile.

Negli anni a seguire Corsair ha intensificato la sua presenza nel mercato dei cabinet per PC, presentando tre nuove linee di prodotti ed ampliando la famiglia Obsidian con due nuovi modelli di dimensioni più contenute, ovvero il 550D e il 650D.

Allo stato attuale, il listino del produttore americano comprende 17 modelli diversi di case che, a parte i primi due modelli introdotti, sono tutti caratterizzati da un fattore di forma Mid Tower.

Era nell'aria già da tempo, quindi, la volontà di aggiornare la propria linea di chassis Full Tower con un modello in grado di offrire un ventaglio di soluzioni innovative che rispondesse alle attuali esigenze del mercato, andando a bissare il successo ottenuto con l'Obsidian 800D.

La strategia per ottenere un risultato così ambizioso è consistita nel raccogliere, attraverso alcuni prestigiosi forum dedicati al mondo dell'overclock, i suggerimenti e le proposte degli utenti finali attraverso iniziative e sondaggi mirati a tradurre i feedback ricevuti in un progetto concreto.

Il progetto "Godzilla" si è quindi evoluto in maniera lenta, ma inesorabile, portando alla creazione del nuovo Obsidian 900D, identificato dal part number CC-9011022-WW, che andremo ad analizzare in dettaglio nel corso della recensione odierna.

Prima di procedere con il nostro articolo, vi lasciamo ad una tabella che riassume le principali specifiche tecniche di ciascun membro della linea Obsidian Full Tower.

↔

Linea Obsidian	900D	800D	700D
Dimens. (mm - H/L/P)	692x650x252	609x609x229	609x609x229
Materiali	Struttura in acciaio e frontale in alluminio	Struttura in acciaio e frontale in alluminio	Struttura in acciaio e frontale in alluminio
Colore	Nero	Nero	Nero
Modello	CC-9011022-WW	CC800DW	CC700D
	4x 5.25" - 15x 3,5" / 2,5"	5x 5.25" - 4x SATA Hot	

Drive Bay	(3x Hot swap, 6x con cestelli HDD opzionali)	3x 5.25" - 4x SATA Hot Swap & 2x 3,5" interni	5x 5.25" - 6x 3.5"/2.5"
Raffreddamento	3x 120mm (Frontali, 3x AF120L); 1x 140mm (Posteriore, 1x AF140L) 4x 120mm o 3x 140mm (Superiore, Opz.) 4x 120mm o 3x 140mm (Inferiore lato dx, Opz.) 2x 140/120mm (Inferiore lato sx, Opz.)	3x 140mm & 1x 140mm opzionale	3x 140mm & 1x 140mm opzionale
Slot di espansione	10	7+1	7+1
Formati scheda madre	HPTX, E-ATX, ATX, Micro-ATX, miniITX	E-ATX, ATX, Micro-ATX	E-ATX, ATX, Micro-ATX
Porte I/O Frontali	4x USB 2.0 1x Cuffia 1x Microfono 2x USB 3.0	4x USB 2.0 1x Cuffia 1x Microfono 1x IEEE1394	4x USB 2.0 1x Cuffia 1x Microfono 1x IEEE1394
Alimentatore	Non incluso	Non incluso	Non incluso
Garanzia	2 anni	2 anni	2 anni

↔

1. Packaging & Bundle

1. Packaging & Bundle

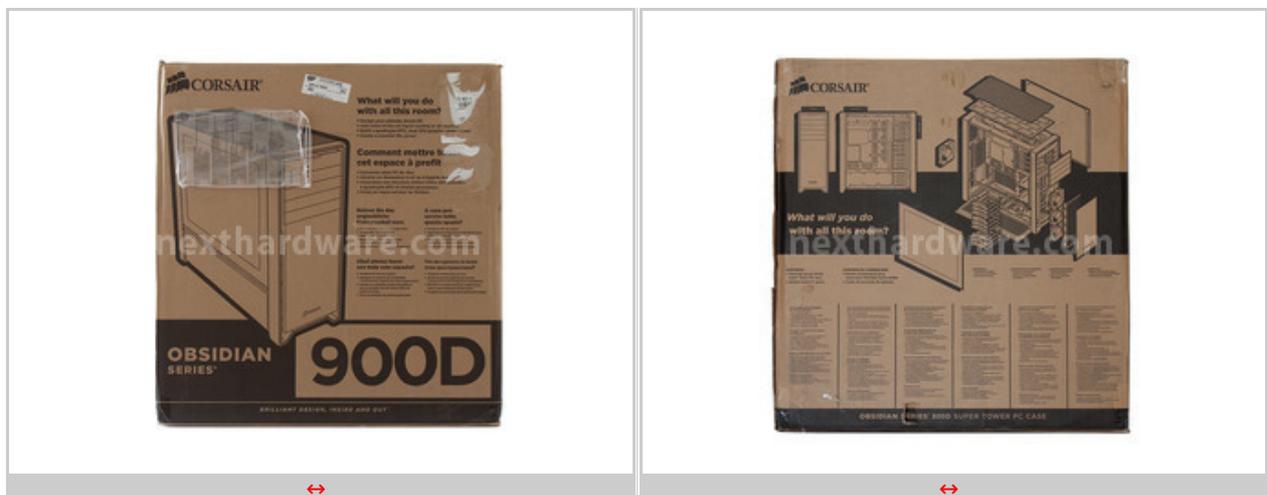
↔

Osservando la confezione del Corsair Obsidian 900D si capisce subito che abbiamo a che fare con un case che, almeno nelle dimensioni, è decisamente al di sopra della media rispetto alla concorrenza.

La scatola, a differenza dei precedenti Obsidian 700D e 800D, segue la tendenza ecologica inaugurata e portata avanti su tutti i modelli usciti successivamente, poichè realizzata in cartone riciclabile lasciato nel suo colore naturale, sui cui è impressa una grafica di colore nero molto chiara ed essenziale.

Si tratta di una scelta commerciale che denota una particolare attenzione alle problematiche ambientali, che condividiamo pienamente.

↔



↔

Sulla parte frontale della confezione possiamo osservare un'immagine stilizzata dell'Obsidian 900D

che si sovrappone leggermente ai rettangoli dove sono riportati il nome del prodotto e la famiglia di appartenenza.

Sulla parte destra è invece presente una breve descrizione, in sei diverse lingue, delle principali caratteristiche offerte dallo chassis.

Sul lato opposto troviamo un esploso dettagliato del prodotto con relativa legenda multilingue posizionata in basso.

↔



↔

Sui lati corti della confezione possiamo osservare ulteriori immagini del case ed una tabella che ne riporta le specifiche tecniche.

↔

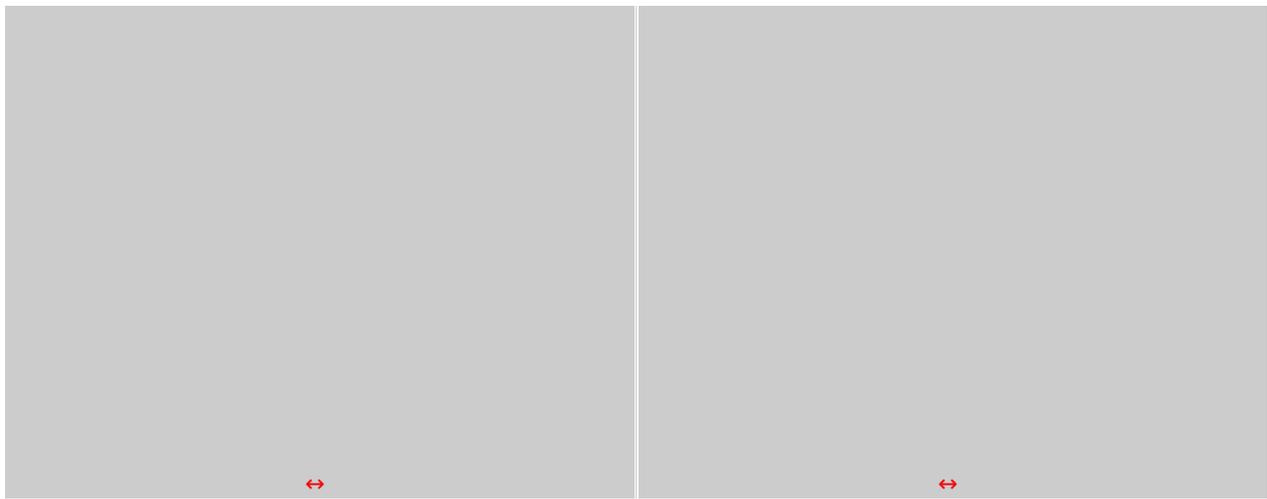


↔

Una volta aperta la scatola possiamo notare l'estrema cura riservata da Corsair nella realizzazione delle protezioni del case, elemento di fondamentale importanza per scongiurare eventuali danni che si possono verificare in fase di trasporto.

Come potete osservare, l'Obsidian 900D risulta ben protetto dagli urti accidentali e dai graffi tramite una coppia di semigusci in polistirolo e una grande busta in cellophane trasparente; ad ulteriore protezione del prodotto, Corsair ha previsto due pannelli in cartone che vanno a proteggere, rispettivamente, il frontale ed il pannello sinistro.

↔



↔

Le due foto in alto ci mostrano il 900D appena estratto dal guscio di protezione; una pellicola di plastica trasparente protegge l'ampia finestra presente sul pannello di sinistra così come ciascuno degli elementi del frontale in alluminio spazzolato, mentre una serie di strisce di nastro adesivo impediscono sia l'apertura involontaria dello sportello posto a protezione del pannello di I/O che lo sganciamento del pannello anteriore.



↔

Il bundle del Corsair Obsidian 900D è abbastanza corposo e comprende:

- Manuale utente.
- Viteria suddivisa per tipologia in bustine singole.
- Fascette in plastica.
- Distanziali per il fissaggio dei cestelli per i drive.
- Cavo di prolunga per l'alimentazione ausiliaria della CPU.

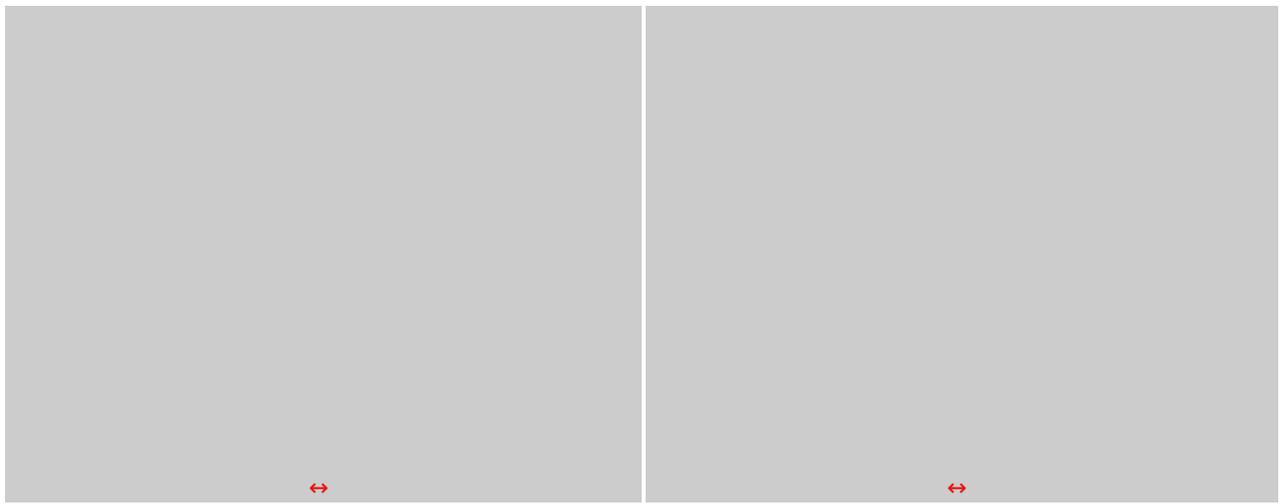
↔

2. Esterno - Prima parte

2. Esterno - Prima parte

↔

Il design del Corsair Obsidian 900D ricorda fortemente quello dei suoi predecessori, caratterizzato quindi da linee molto squadrate prive di bombature e da una verniciatura all-black di ottima qualità .↔



↔

Le due foto in alto ci mostrano le fiancate del case appena estratto dall'involucro protettivo e, in particolare, la prima grande novità introdotta da questo case, che consiste nella presenza di due vani separati per ciascun lato, accessibili rispettivamente con la rimozione del pannello il primo e tramite l'apertura di uno sportello in metallo il secondo.

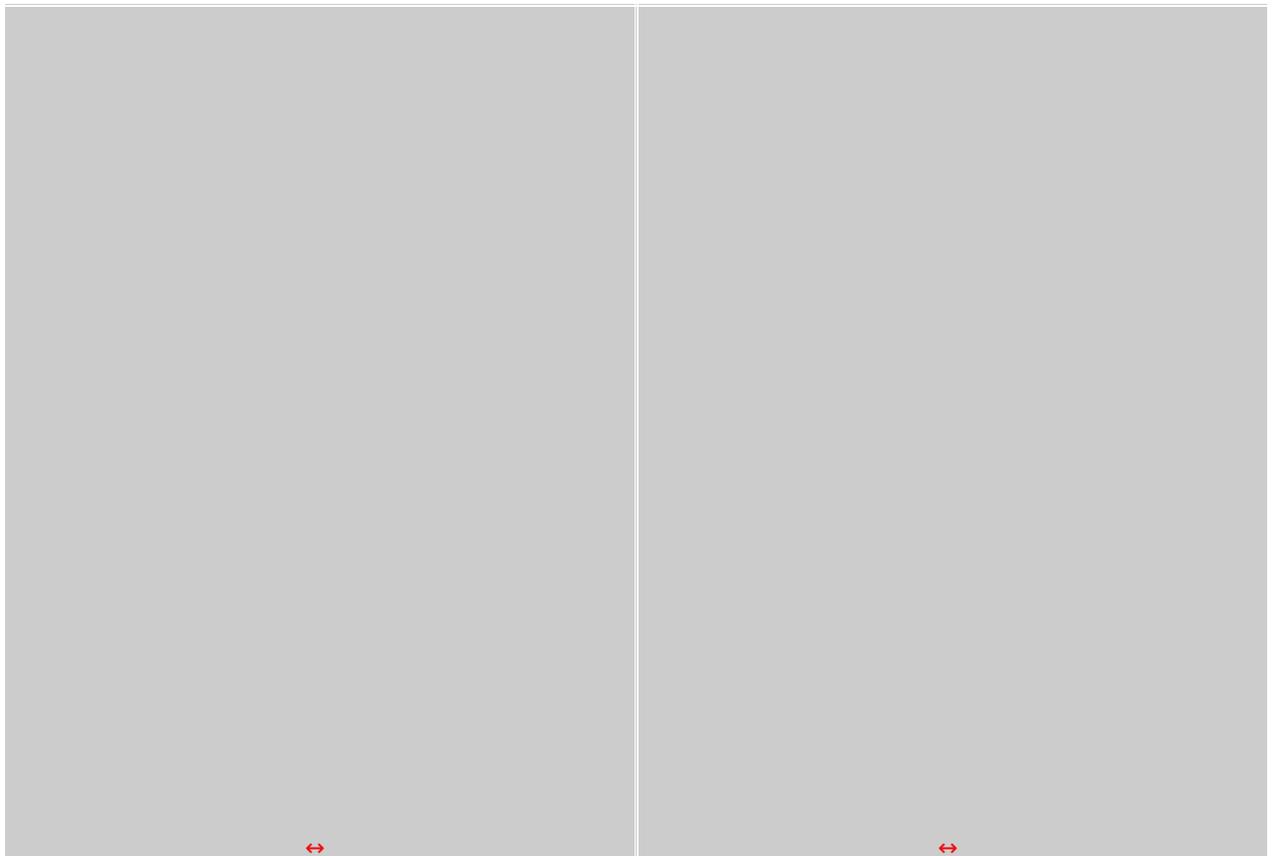
Sul pannello di sinistra possiamo osservare una finestra in materiale acrilico fumè di grandi dimensioni che permette di avere un'ottima panoramica dell'interno.

Nella zona sottostante al pannello possiamo invece osservare lo sportello in metallo precedentemente menzionato, che una volta aperto consente di accedere alla parte inferiore del vano.

La fiancata destra è praticamente identica a quella di sinistra, con l'unica differenza che il pannello risulta essere realizzato interamente in metallo.

↔

Viste di 3/4



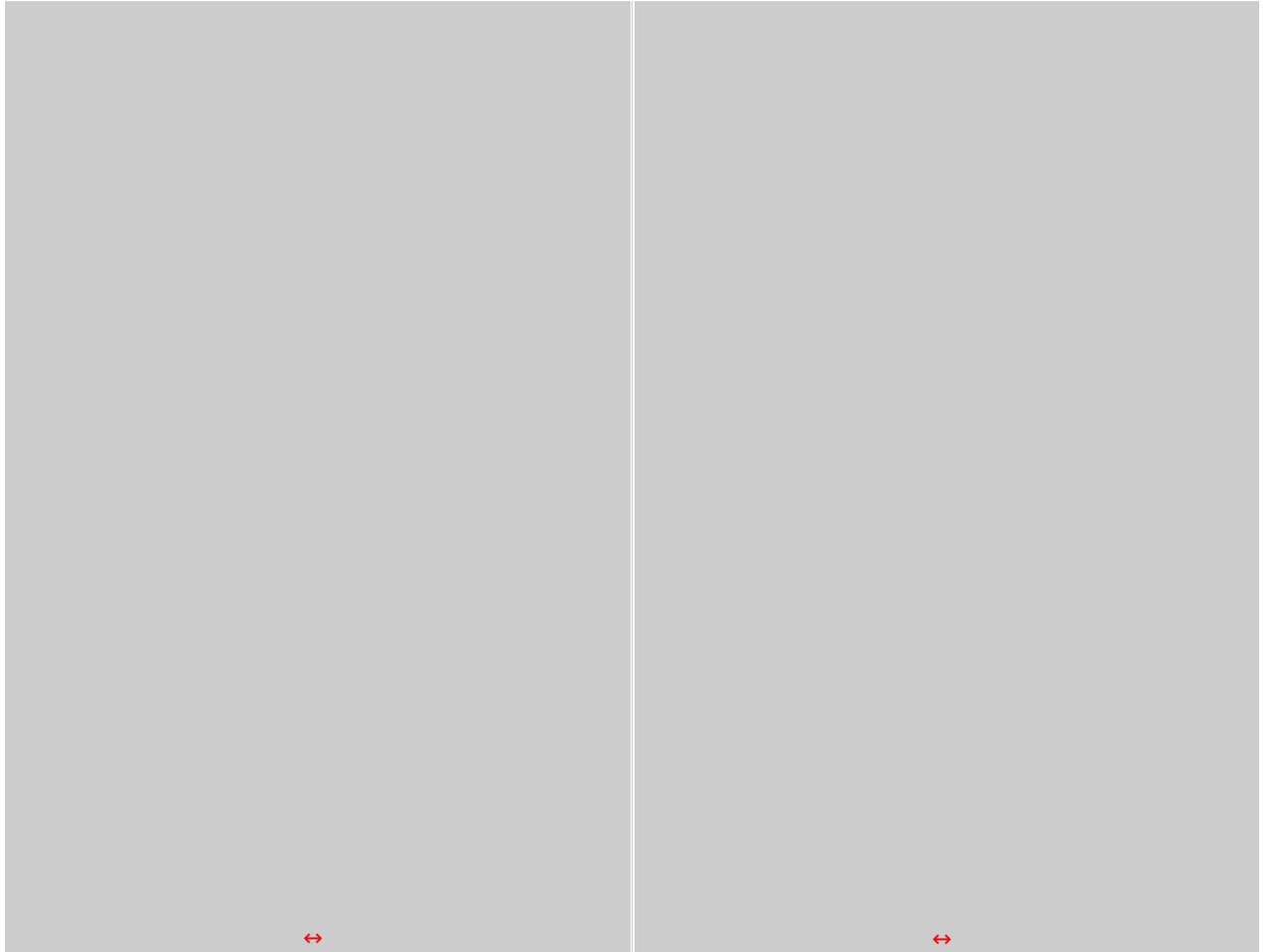
↔

In alto possiamo osservare due immagini dell'Obsidian 900D che ne evidenziano le dimensioni imponenti associate a forme semplici e rigorose, rese molto eleganti da un frontale che fa

abbondante uso di alluminio spazzolato di colore nero.

Da notare il particolare disegno del montante, realizzato interamente in metallo, dal quale vengono ricavati i quattro supporti di appoggio.

Vista superiore ed inferiore



↔

La parte superiore del Corsair Obsidian 900D è↔ caratterizzata dalla presenza di un ampio pannello removibile posto a protezione della zona di areazione sottostante, che occupa la quasi totalità della superficie.↔

Nella parte inferiore, oltre ai quattro appoggi rivestiti da gomma antiscivolo, osserviamo la totale assenza di griglie di areazione, sia in corrispondenza del vano alimentatore che sul resto della superficie.



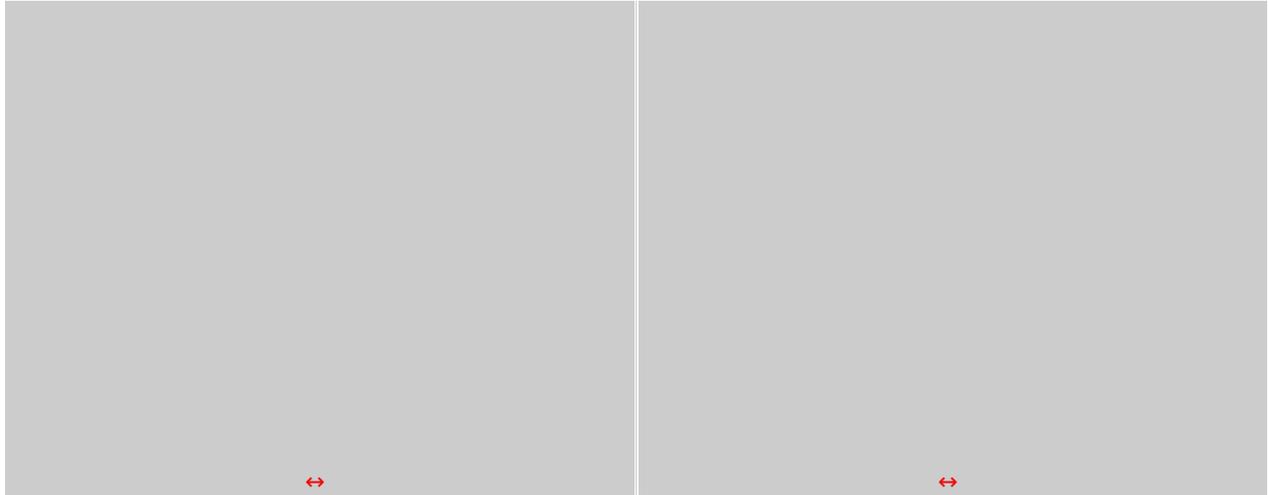
↔

L'immagine in alto a sinistra indica il sistema di estrazione del pannello posto sul TOP che prevede la preventiva rimozione di due viti di blocco ubicate nella parte interna e la successiva spinta del pannello nel senso delle frecce, agendo preferibilmente dalla parte interna del case.

La foto di destra mostra invece la predisposizione per il montaggio di quattro ventole da 120mm o, in alternativa, di tre ventole da 140mm, non fornite a corredo.

Tali predisposizioni permettono, inoltre, l'installazione della stragrande maggioranza dei radiatori per sistemi di watercooling presenti in commercio, compresi quelli da 480mm di lunghezza, difficilmente collocabili sulle soluzioni offerte della concorrenza senza effettuare modifiche strutturali anche molto pesanti.

↔



↔

Le foto soprastanti si riferiscono alla parte esterna e quella interna del pannello posto sul TOP dell'Obsidian 900D.

Come potete osservare, quest'ultimo è realizzato da un telaio in plastica sul quale è fissata una sottile griglia metallica tramite una serie di linguette, ricavate direttamente nella stessa, che vanno ad incastrarsi sui fori presenti nel telaio.

Tra le due superfici è interposto un filtro antipolvere in materiale plastico con maglia molto fitta, la cui rimozione per l'eventuale pulizia costringe l'utente a disassemblare completamente il pannello.

Purtroppo, abbiamo avuto modo di constatare che la lamiera utilizzata per realizzare la griglia ha uno spessore inadeguato per le sollecitazioni a cui può essere sottoposta durante le fasi di movimentazione del case, risultando soggetta, se non si presta un minimo di attenzione a come lo si maneggia, a possibili ammaccature.

↔

3. Esterno - Seconda parte

3. Esterno - Seconda parte

↔

Frontale

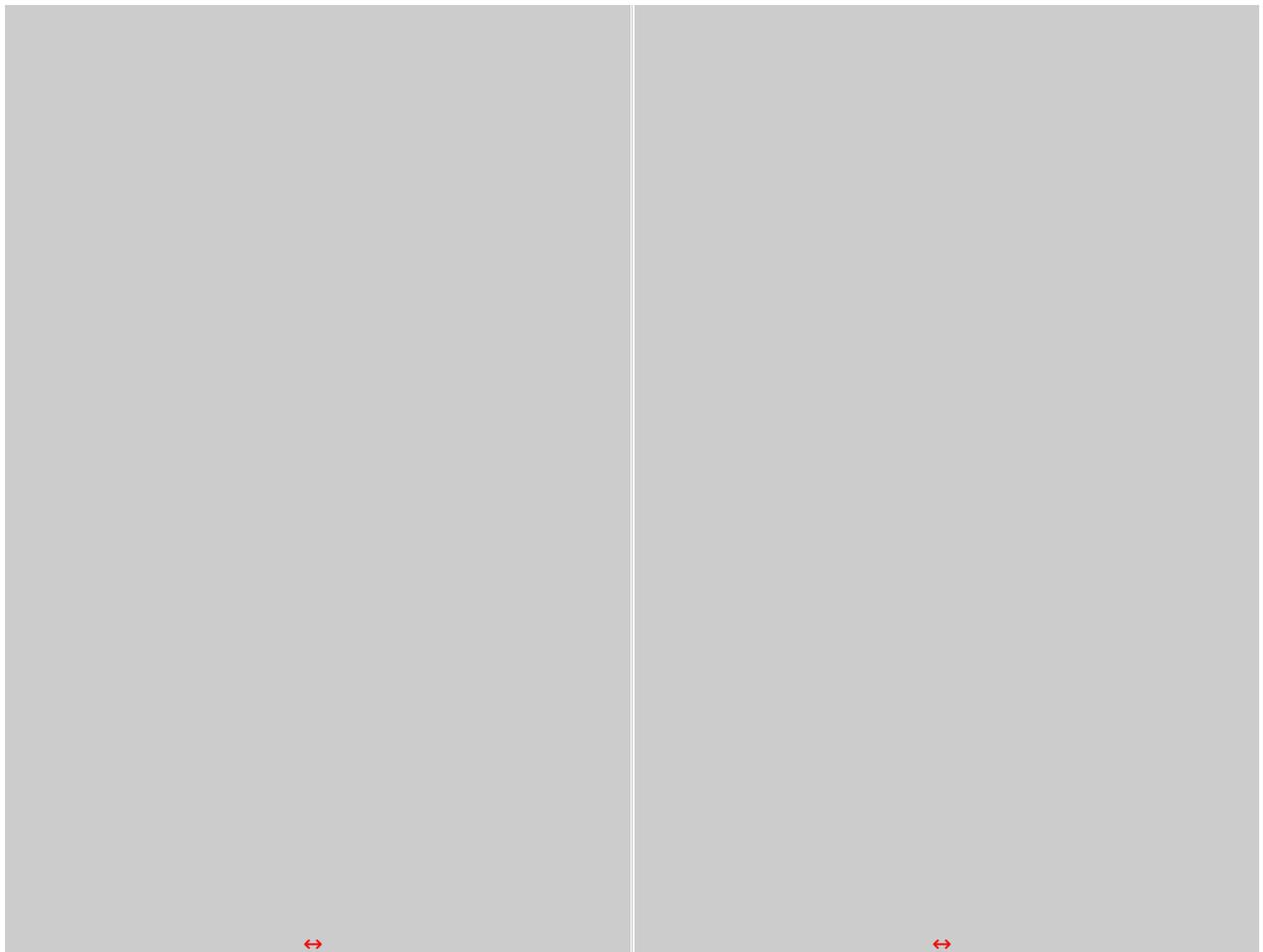




↔

Il frontale del 900D rappresenta la sintesi dello stile Obsidian, che riesce a coniugare linee semplici ed estrema eleganza in un connubio vincente.

La cornice esterna è costituita da un robusto montante in alluminio, sagomato ad arte per ospitare al suo interno i quattro bezel posti a protezione dei rispettivi bay da 5,25", uno sportellino posto a protezione delle porte di I/O ed un ampio pannello riportante il logo Corsair nella parte inferiore, tutti rigorosamente di forma squadrata e rivestiti da una lamina in alluminio spazzolato di pregevole fattura.



↔

La foto di sinistra ci mostra il frontale del case privo del pannello posto a protezione del sistema di

aerazione anteriore.

La rimozione si effettua semplicemente tirando con uno sforzo moderato verso l'esterno il pannello, il quale è fissato tramite quattro perni ad espansione in materiale plastico, che vanno ad inserirsi nei fori presenti sulla struttura.

Rimuovendo il pannello abbiamo accesso al sottostante filtro antipolvere, la cui estrazione si effettua premendone i due angoli superiori, in modo da attivare il sistema di sgancio, e tirandolo successivamente verso l'esterno.

↔

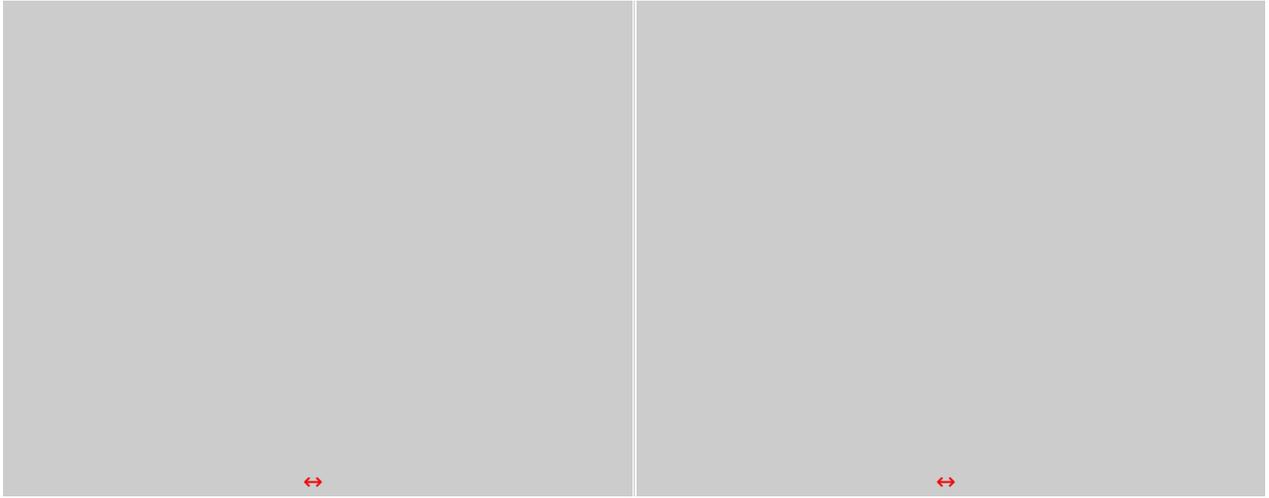
↔

Rimosso il filtro antipolvere, possiamo infine accedere alle tre ventole anteriori da 120mm, installate in modo da immettere aria fresca dentro al case.

Le ventole, come potete osservare, sono dotate di ampi supporti antivibrazione in gomma per ridurre al minimo il rumore.

Per installare le periferiche da 5,25" bisogna prima rimuovere i bezel posti a protezione dei relativi bay agendo sui ganci di ritenzione posti all'interno, quindi, una volta liberato lo slot, andare ad inserire la periferica semplicemente spingendola verso l'interno fino al blocco, che avviene tramite un sistema di ritenzione completamente tool free.

↔



↔

Le due foto in alto ci mostrano la parte esterna e quella interna del pannello anteriore; come potete osservare, la struttura è interamente realizzata in plastica, alla quale è incollata una sottile lamina d'alluminio spazzolato che costituisce la parte esterna visibile.

La scelta di non realizzare il pannello interamente in alluminio è, a nostro avviso, più orientata alla riduzione del peso del case che a limitarne il costo di produzione.

4. Esterno - Terza parte

4. Esterno - Terza parte

↔

Posteriore



↔

La parte posteriore del Corsair Obsidian 900D si presenta rigorosamente verniciata in nero ed è strutturata per favorire al massimo il ricircolo dell'aria, grazie alla massiccia presenza di griglie di aerazione.

La prima griglia di aerazione, di forma rettangolare, è posizionata sulla parte alta, poco più in basso, a destra, ne troviamo una seconda dietro la quale è installata una ventola da 140mm posta in estrazione, mentre, a sinistra, è presente la classica apertura per l'I/O Shield della mainboard.

Nella zona centrale sono presenti dieci slot per le schede di espansione; i frame metallici, posti a protezione degli slot, sono dotati di otto fori ellissoidali ciascuno che favoriscono, assieme alla terza griglia di aerazione posta alla loro destra, il ricircolo dell'aria con un conseguente miglioramento delle temperature interne.

Nella zona bassa, infine, troviamo ben due vani destinati ad accogliere altrettanti alimentatori da posizionare in verticale. ↔

La presenza di due vani, oltre che ad accogliere due unità di alimentazione, è utile, come vedremo più avanti, nel caso in cui si volessero installare delle ventole o un radiatore sulle predisposizioni presenti sul lato sinistro del case; in questo caso, basta smontare la griglia di aerazione posta a protezione del vano di destra, spostarla su quello di sinistra e montare l'alimentatore sul vano libero.

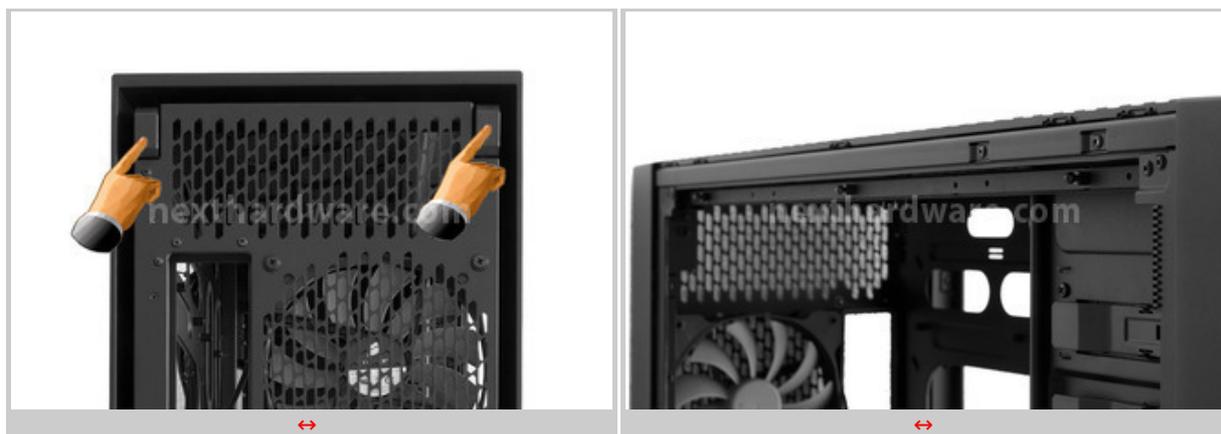
↔

Pannelli laterali

I due pannelli sono realizzati in lamiera di acciaio con uno spessore adeguato a garantire una buona solidità, cosa non troppo scontata per il pannello di sinistra vista la presenza dell'ampia finestra in plexiglass.

La lavorazione, come da tradizione Corsair, risulta essere di eccellente fattura con la totalità dei bordi arrotondati al fine di ridurre il rischio di tagli accidentali durante l'assemblaggio dei componenti.

Eccellente la qualità della verniciatura, di colore nero opaco, caratterizzata da un grado di porosità perfettamente bilanciato in modo da rendere difficile trattenere le impronte durante le fasi di assemblaggio e, allo stesso tempo, semplici le operazioni di pulizia delle superfici.



↔

Il sistema di rimozione dei pannelli è molto simile a quello adottato sui modelli 700D ed 800D; per mezzo della pressione di un pulsante si rilascia il pannello che, a questo punto, è possibile estrarre tirandolo prima verso l'esterno e poi verso l'alto.

Durante l'operazione di "sblocco" dobbiamo tenere il pulsante premuto, andandolo a rilasciare al momento dello sgancio.

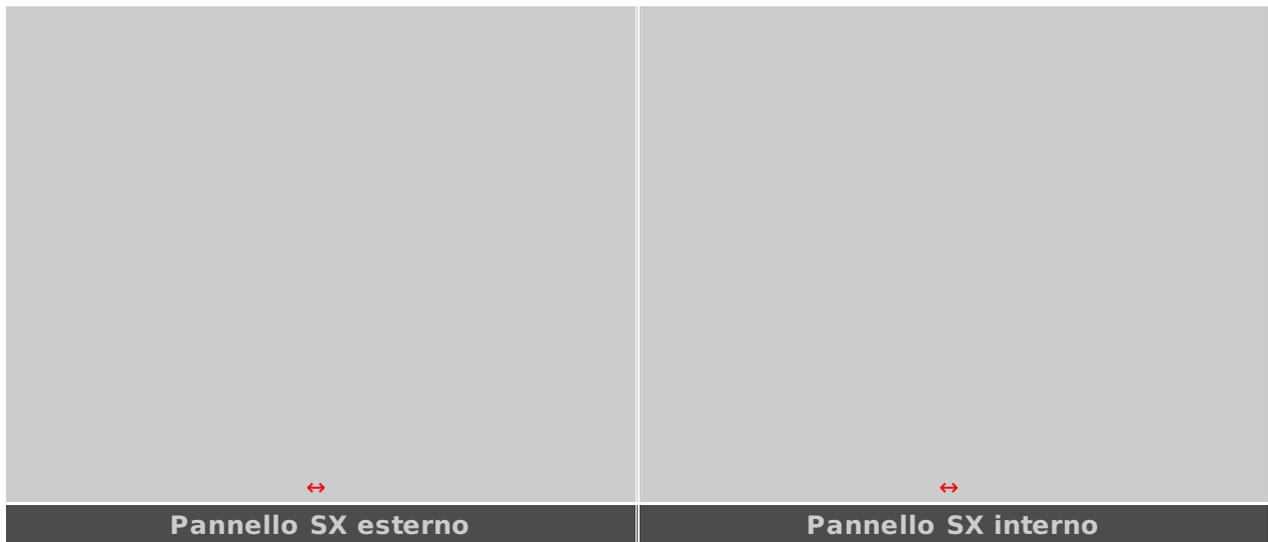
Vista la notevole mole del 900D, abbiamo constatato in prima persona che uno dei sistemi per poterlo spostare, consiste nello sfruttare lo spazio esistente tra la parte superiore dei due montanti e la struttura del cabinet per inserire le dita ed avere una presa discretamente sicura.

Questo tipo di operazione comporta però il rischio di premere accidentalmente uno dei pulsanti di sgancio, provocando la caduta per gravità del relativo pannello qualora il case fosse inclinato sullo

stesso lato.

↔

Pannello sinistro



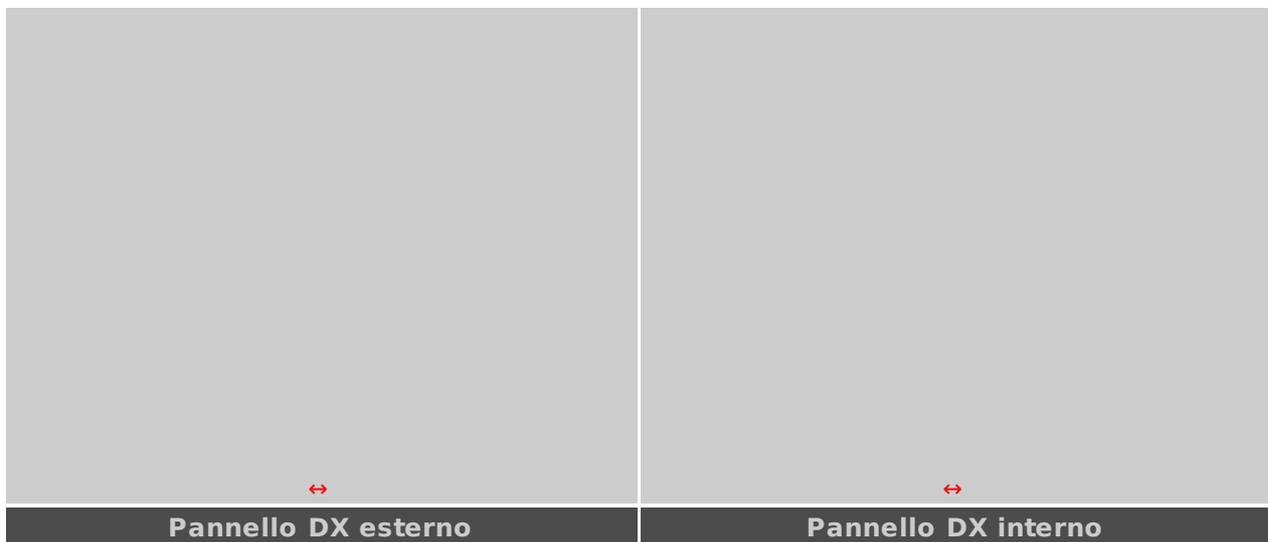
↔

Due immagini del pannello sinistro che evidenziano il notevole livello delle finiture adottate da Corsair e la favolosa finestra in plexiglass, color fumè, avente uno spessore di circa cinque millimetri.

Come potete osservare sull'immagine di destra, l'inserto in plexiglass risulta saldamente ancorato alla struttura metallica tramite dodici viti, distribuite in numero di tre per ciascun lato, che vanno a far presa sugli inviti filettati predisposti sul telaio.

↔

Pannello destro



↔

Il pannello destro risulta molto lineare e privo di superfici di aerazione; all'interno possiamo osservare, nella parte alta, le cinque asole necessarie a far presa sui perni del sistema di ritenzione e, sulla parte bassa, un profilo metallico ad "U", saldato alla struttura, che andrà inserito nel binario creato ad arte sul telaio del case.

↔

5. Interno

5. Interno

↔

↔

Una volta rimossi i pannelli possiamo osservare da vicino l'interno del Corsair Obsidian 900D, caratterizzato da immensi spazi di manovra, da una finitura "total black" e da cavi di colore nero a sezione piatta, in modo da ridurre al minimo gli ingombri ed integrarsi perfettamente dal punto di vista estetico.

Notevole la presenza di cinque predisposizioni per cestelli modulari, di cui tre in dotazione, che permettono di installare fino ad un massimo di quindici Hard Disk o SSD.

↔



Eccellenti le soluzioni tecniche adottate per il cable management, che prevedono la presenza di quindici fori ellissoidali di svariate dimensioni posizionati nei punti strategici, tre ampi fermacavi in plastica semirigida integrati sulla parte centrale della struttura ed un nutrito numero di ponticelli metallici necessari al fissaggio delle fascette in plastica.

La presenza di un così alto numero di asole facilita la disposizione dei cavi rendendo l'installazione pulita, ordinata e alla portata di tutti, anche in presenza di mainboard di grandi dimensioni che andrebbero a coprirne una parte.

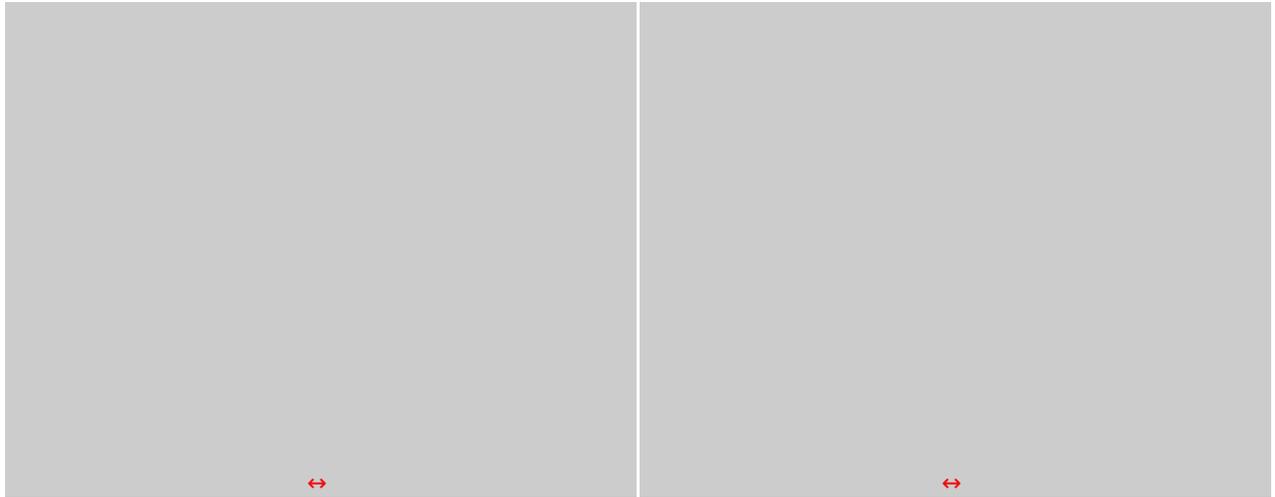
Apprezzabile la presenza delle guarnizioni in gomma sulle asole principali che, oltre a proteggere i cavi, ne facilitano l'occultamento.

In corrispondenza del socket CPU troviamo una generosa apertura, che permette di effettuare la manutenzione su dissipatori o waterblock dotati di staffa di ritenzione posteriore, senza il preventivo smontaggio della scheda madre.



La foto soprastante ci mostra la parte interna del TOP con la predisposizione per il montaggio di quattro ventole da 120 o di tre da 140mm; all'occorrenza lo stesso è in grado di accogliere anche un radiatore con una lunghezza fino a 480mm.

Vista la notevole distanza esistente fra il TOP ed il bordo della mainboard, è inoltre possibile montare sul radiatori sistemi di ventole in Push-Pull, una prerogativa più unica che rara sulla stragrande maggioranza dei case in commercio.



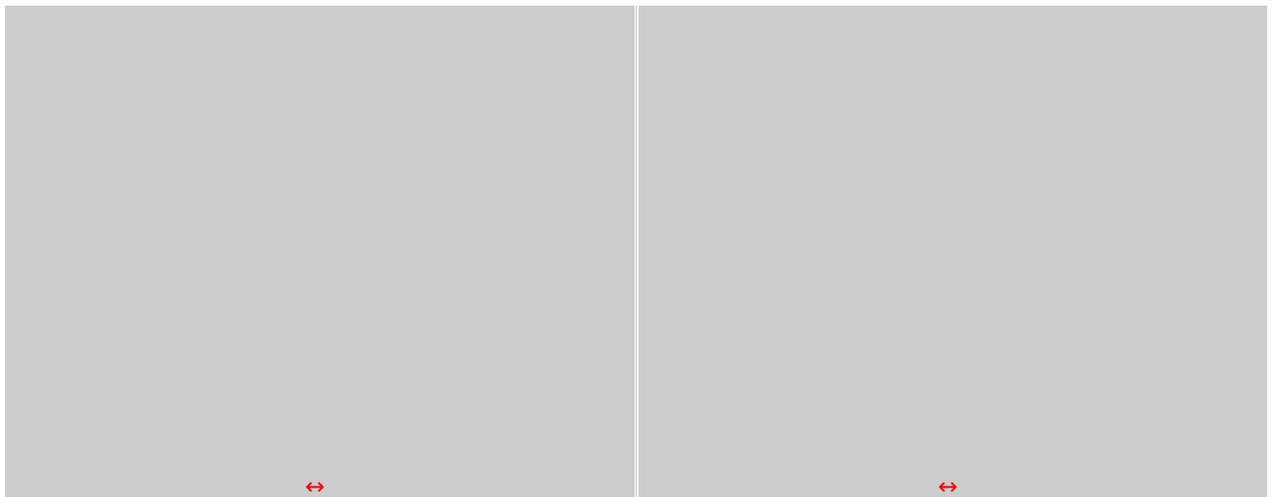
↔

La foto di sinistra mette in evidenza la grande versatilità di questo cabinet che prevede ben dieci slot di espansione dotati di comode viti con testa zigrinata, che permettono il montaggio tool-less delle schede; molto belli i frame posti a protezione degli slot, dotati di fessure per agevolare lo scambio di aria con l'esterno.

A destra possiamo osservare la ventola di estrazione da 140mm fornita in dotazione, che utilizza un connettore 3 pin da collegare direttamente alla mainboard o ad un Fan Controller.

↔

Modularità supporti unità di storage



↔

Le due foto in alto ci mostrano soltanto alcune delle possibili configurazioni realizzabili con i cestelli modulari, facilmente estraibili dal relativo supporto previa la rimozione delle viti di blocco.



↔

Nelle prime due immagini vediamo il cestello modulare dotato di predisposizione per il montaggio di una ventola da 120mm sulla paratia sinistra e la robusta slitta in plastica semirigida che permette il montaggio completamente tool-less dei drive da 3,5";↔ la terza immagine, più in basso, ci mostra come sia possibile montare SSD o HDD da 2,5" bloccandoli alla slitta con l'ausilio di viti e attrezzi. ↔

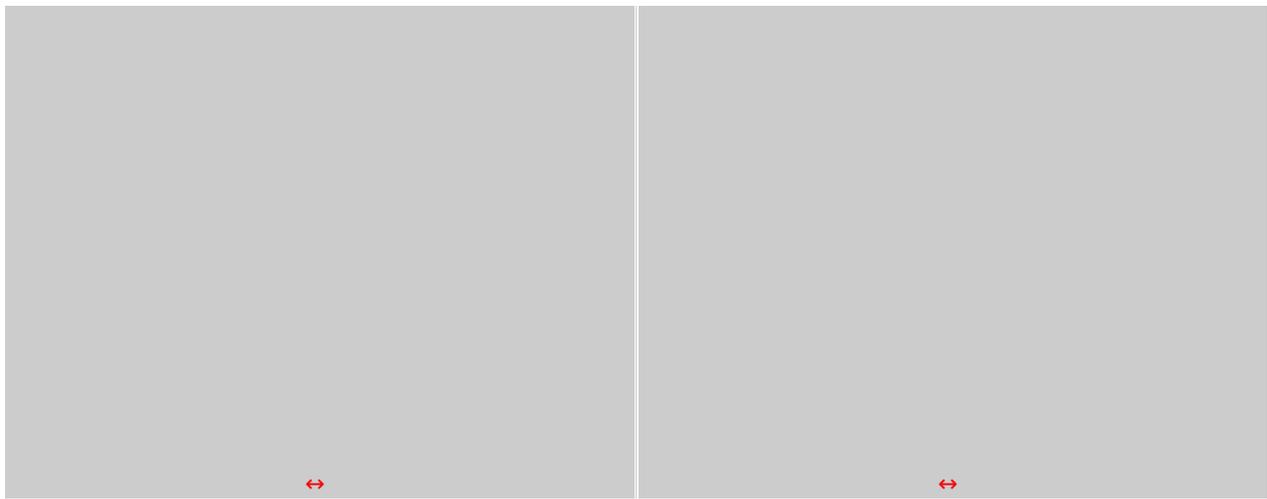
La slitta, purtroppo, prevede la possibilità di montare le unità da 2,5" soltanto a ridosso della parete di destra, previa la rimozione di uno dei perni di fissaggio dotati di gommini antivibrazione.

Ciascun cestello è dotato di un sistema a doppio binario sia sulla parte superiore che su quella inferiore, il che permette di agganciarlo sia al supporto presente sul fondo del case, sia ad un secondo cestello, rendendoli, di fatto, facilmente intercambiabili tra di loro.

Ognuno di essi, infine, può contenere fino a tre drive da 3,5 o 2,5 pollici, per un totale di nove unità (quindici acquistando i cestelli opzionali) che vanno preventivamente alloggiate nella loro slitta.

↔

Supporto periferiche da 5,25"



↔

Nelle due foto superiori possiamo osservare i quattro bay disposti nella parte alta dell'Obsidian 900D, atti a contenere le periferiche da 5,25".

Ciascuno dei quattro vani è dotato di un pratico sistema di blocco a leveraggi, realizzato in robusta plastica, per un↔ montaggio completamente tool-less.

↔

Supporto alimentatore

↔

Il vano per l'alimentatore è molto ampio e permette di installare fino a due unità ↔ in posizione verticale.

Manca la classica presa d'aria sul fondo che, però, viene sostituita dalle ampie aperture presenti sugli sportelli che vanno a chiudere il vano inferiore del case.

La presenza del supporto in plastica per cestelli modulari permette di installare soltanto alimentatori fino ad una certa lunghezza, superata la quale bisogna procedere alla rimozione dello stesso svitando le due viti che lo bloccano sulla base.

La rimozione di tale supporto e lo spostamento dell'alimentatore sulla seconda predisposizione si rendono inoltre necessari qualora si vogliano installare delle ventole o un radiatore sulle predisposizioni presenti sul lato destro della struttura.

Mancano inspiegabilmente i gommini antivibrazione che servono non solo a migliorare il comfort

acustico, ma anche a preservare l'alimentatore da graffi in fase di inserimento.

Molto comode le asole, poste sopra il vano, che permettono di abbreviare il percorso del cavo di alimentazione ausiliaria per la CPU nel caso si voglia occultare; qualora il cavo risultasse comunque troppo corto per raggiungere il relativo connettore, potremo utilizzare la comoda prolunga in dotazione.

↔

6. Chicche e dintorni

6. Chicche e dintorni

↔

Sistema di chiusura sportelli↔ laterali

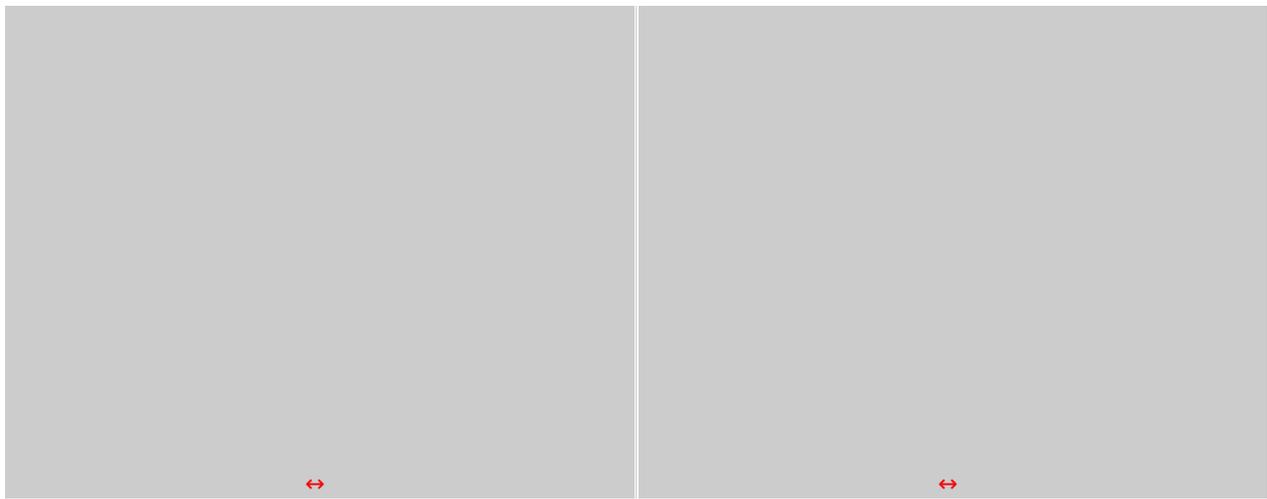
↔

↔

L'apertura dello sportello del vano inferiore dell'Obsidian 900D avviene agendo su un sistema a bilanciere, posizionato sul bordo superiore della parte centrale dello stesso.

La procedura prevede di premere la parte sporgente del dispositivo, in modo da far fuoriuscire l'estremità opposta che va tirata per sganciare lo sportello dall'azione attrattiva dei due magneti circolari presenti sullo chassis.

↔

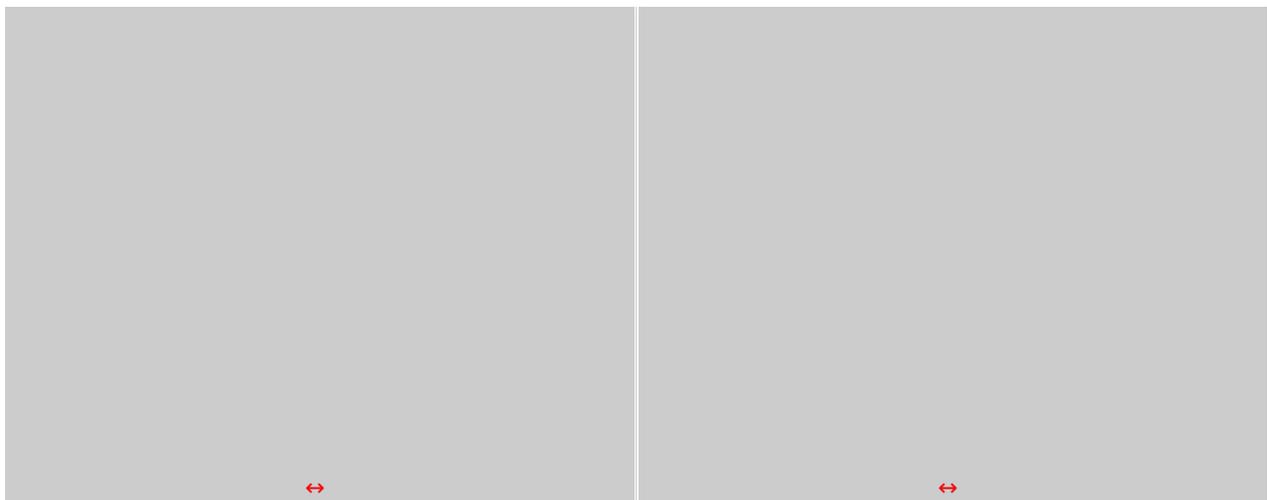


↔

Le due immagini soprastanti ci offrono due particolari ravvicinati del dispositivo di blocco e di una delle due cerniere su cui ruota lo sportello del vano inferiore del case.

↔

Filtri antipolvere



↔

La foto di sinistra ci mostra uno dei due filtri antipolvere installati sulle superficie di aerazione presenti sul vano inferiore del cabinet in corrispondenza degli sportelli.

Si tratta di un filtro di tipo flessibile, la cui adesione avviene tramite un sistema di strisce magnetiche poste sui quattro lati.

La seconda foto ci mostra, invece, il robusto filtro anteriore dotato di una particolare struttura a forma di "U" che facilita l'ingresso di aria fresca anche dai fianchi, oltre che dalla parte anteriore del frontale del case: una scelta obbligata visto che il pannello anteriore, oltre a non presentare aperture in grado di favorire l'ingresso dell'aria, si trova ad una distanza ridottissima rispetto al filtro stesso.

↔

Il pannello di I/O

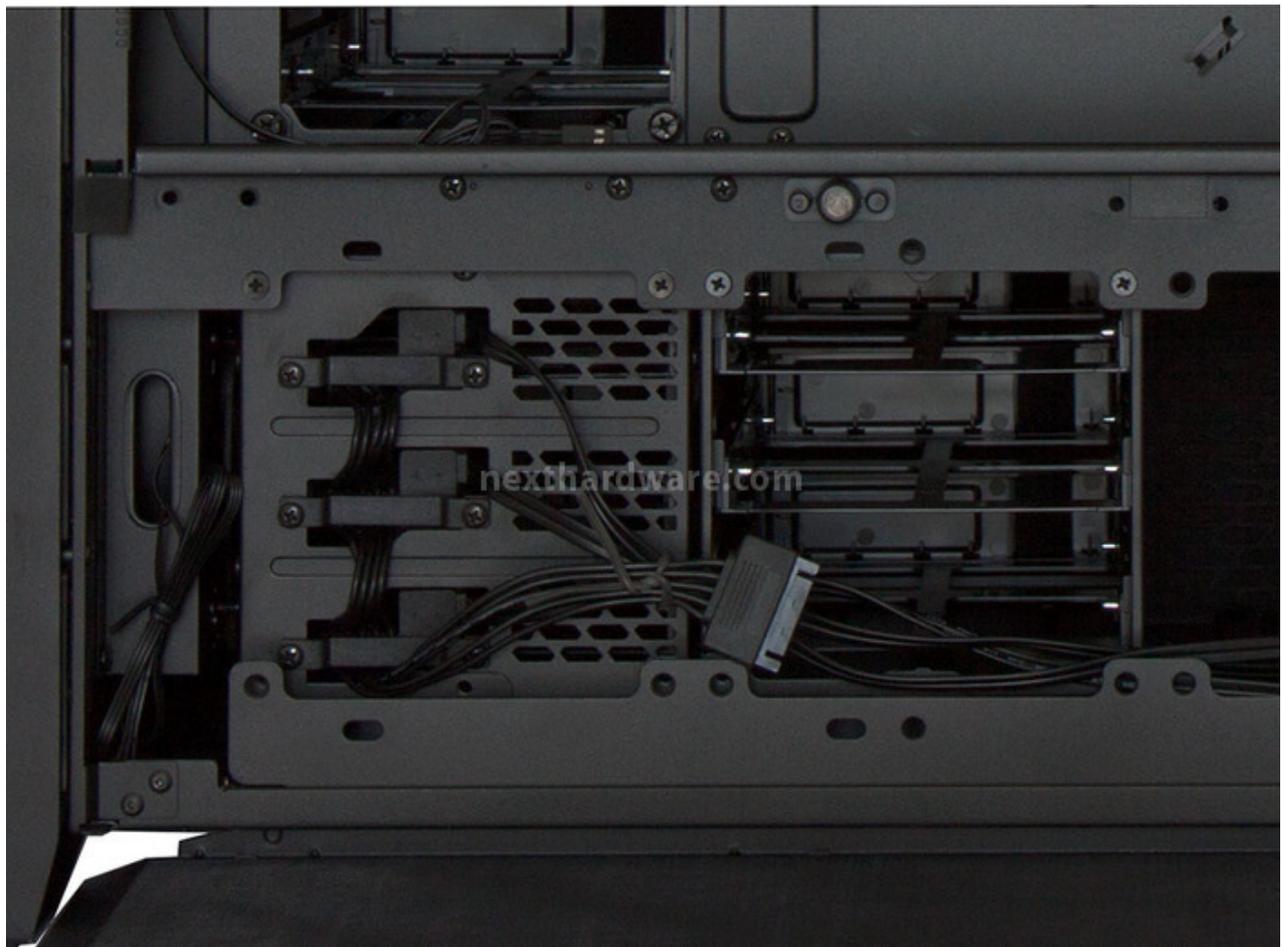


↔

Nella parte superiore del frontale troviamo il pannello di I/O celato alla vista da un comodo sportellino, la cui apertura avviene premendo sull'angolo in alto a sinistra.

Il pannello prevede la presenza, partendo da sinistra verso destra, di due connettori audio per cuffie e microfono, due porte USB 3.0, un pulsante di reset di forma circolare, un pulsante di accensione/spegnimento di forma rettangolare posto sopra quest'ultimo e, infine, quattro porte USB 2.0.

Cestello HDD Hot Swap



↔

↔

Fra le caratteristiche salienti del Corsair Obsidian 900D abbiamo anche uno dei tre cestelli modulari per HDD con funzionalità hot swap.

Come potete osservare, il cestello in questione, a differenza di quello adiacente, risulta essere dotato di cavi collegati ad una scheda di controllo presente sul retro del pannello di I/O.

Si tratta di una caratteristica interessante che non poteva mancare in case di questo livello,

peccato, però, che non si abbia l'accesso diretto dall'esterno agli eventuali HDD/SSD installati, ma si sia costretti ad aprire lo sportello del vano inferiore.

↔

7. Raffreddamento interno

7. Raffreddamento interno

↔

Durante l'analisi svolta nelle precedenti pagine ci siamo resi conto che il Corsair Obsidian 900D si candida seriamente a diventare il punto di riferimento assoluto in quanto a efficienza e grado di personalizzazione del sistema di raffreddamento interno, non solo per coloro che↔ utilizzano un classico raffreddamento ad aria ma, soprattutto, per coloro che prediligono impianti di raffreddamento a liquido anche complessi.

Oltre che all'efficacia del sistema di raffreddamento, il produttore si è dimostrato molto attento anche alle esigenze di coloro che prediligono un sistema silenzioso in grado di avere un impatto acustico minimale rispetto all'ambiente in cui andrà inserito.

I due obiettivi, apparentemente antitetici, sono facilmente raggiungibili, come vedremo in questa sezione e successivamente in quella riguardante la fase di montaggio, sfruttando gli opportuni accorgimenti tecnici previsti dal costruttore e combinando la scelta di ventole adeguate allo scopo ad un Fan Controller in grado di pilotarne un buon numero.

Tali aspetti sono di fondamentale importanza nell'acquisto di un case progettato per ospitare configurazioni in grado di sviluppare quantitativi di calore fuori dalla norma.

↔

Ventole↔

Oltre alle innumerevoli predisposizioni, il produttore ha previsto di fornire una dotazione di ventole in grado di coprire le esigenze della stragrande maggioranza degli utenti.

Andiamo quindi ad analizzarne le specifiche peculiari ed il relativo posizionamento.

↔

Ventole anteriori



	↔	↔
Modello		AF1225L 12S
Dimensioni		120mm
Tensione		12V
Assorbimento		0.3A
Velocità di rotazione		1100 RPM
Rumorosità		21dBA

↔

Ventola posteriore

		
	Modello	AF142L 12S
	Dimensioni	140mm
	Tensione	12V
	Assorbimento	0.10A
	Velocità di rotazione	1150 RPM
Rumorosità	24dBA	

↔

Il Corsair Obsidian 900D monta di serie tre ventole da 120mm disposte frontalmente in immissione ed una da 140mm installata posteriormente in estrazione.

Queste ventole sono presumibilmente derivate dalla linea Air Series e, per l'esattezza, dai modelli AF120 ed AF140 Quiet che abbiamo inserito nella tabella sottostante come ventole opzionali, in quanto gentilmente inviateci dal produttore per completare la nostra piattaforma di prova.

↔

Ventole opzionali

		
	Modello	AF140 Quiet
	Dimensioni	140mm
	Tensione	12V
	Assorbimento	0.08A
	Velocità di rotazione	1150 RPM
Rumorosità	24dBA	
		



↔

Come potete osservare, le ventole in dotazione sono molto simili alle controparti retail, dalle quali differiscono per la mancanza degli o-ring colorati intercambiabili, per il colore delle pale e per la mancanza del logo adesivo sul rotore.

Tutte le ventole sono caratterizzate dalla presenza di un efficace sistema di ammortizzamento delle vibrazioni e dallo speciale disegno della pale che le rende ideali per espellere il calore dal case; la loro destinazione ideale, infatti, a differenza della serie SP, è l'installazione sui pannelli laterali, sul frontale o sul TOP dei case e, più in generale, in presenza di spazi ristretti che necessitino comunque di un elevato volume di aria.



↔

Con la dotazione di ventole di serie il Corsair Obsidian 900D, anche in virtù degli ampi spazi presenti all'interno, riesce a garantire una corretta aerazione ad un sistema configurato con doppia VGA di media potenza o singola VGA di elevata potenza.

Alle quattro ventole di serie è possibile aggiungere:

- quattro ventole da 120mm sul pannello laterale sinistro in immissione;
- due ventole da 120mm sul pannello laterale destro in estrazione;
- quattro ventole da 120mm o tre da 140mm sul tetto in espulsione;
- una ventola da 120/140mm sul fondo in immissione;
- una ventola da 120mm su ciascuno dei cestelli per le unità di storage avente la parete sinistra libera.

Le combinazioni realizzabili sono innumerevoli e, come potete osservare sull'immagine in alto a destra, l'installazione di tutte o soltanto di una parte delle ventole opzionali, aumenta considerevolmente la capacità di raffreddamento del case rendendo possibile realizzare configurazioni fino a 4 VGA in configurazione SLI o CrossFire.

La presenza di un così alto numero di ventole all'interno di un case implica un conseguente

innalzamento della soglia di rumorosità : ecco perché Corsair ha dotato l'Obsidian 900D di ventole estremamente silenziose e di supporti antivibrazione per gli Hard Disk.

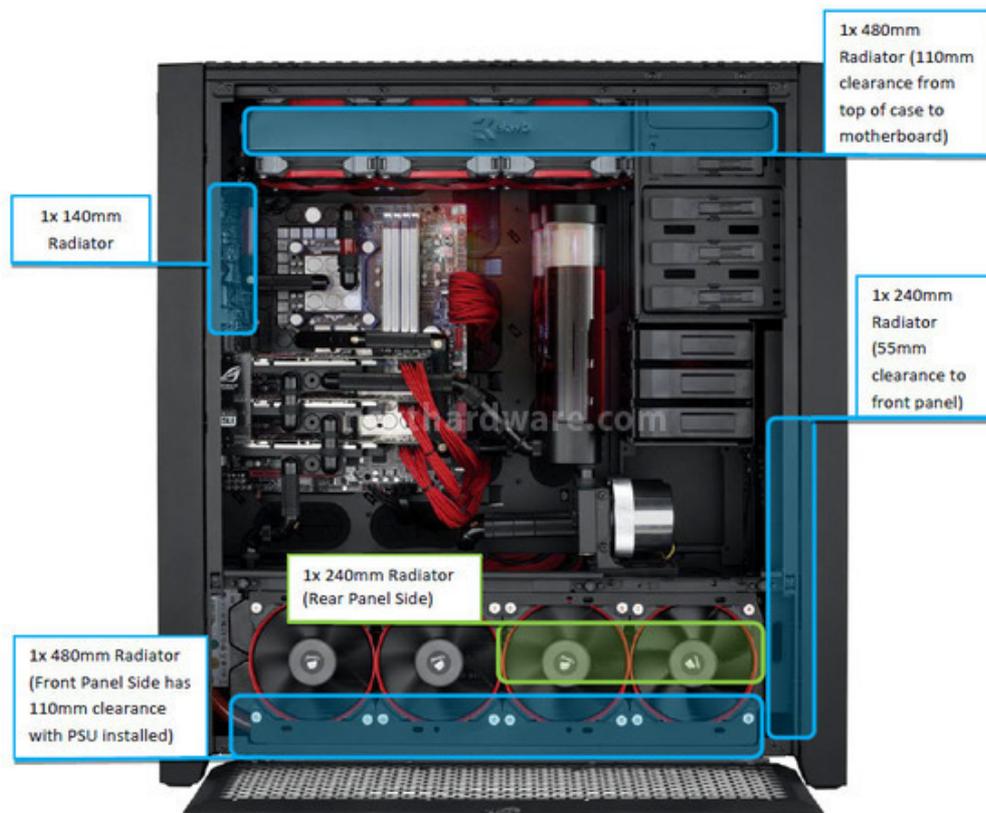
Un simile potenziale di raffreddamento va sicuramente completato con un altrettanto valido sistema di controllo delle ventole, che non può essere semplicemente demandato alla mainboard, sia per il notevole numero delle stesse che per la potenza complessiva che andrebbero ad assorbire.

Se avete intenzione di sfruttare a fondo il potenziale di questo strepitoso case, dovrete quindi mettere in conto l'acquisto di un Fan Controller con un adeguato numero di canali a disposizione.↔

8. Predisposizione per impianti a liquido

8. Predisposizione per impianti a liquido

↔



↔

↔

Questa immagine ci dà un'idea approssimativa delle enormi potenzialità di raffreddamento offerte dal Corsair Obsidian 900D.

La possibilità di installare 2 radiatori da 480mm, due da 240mm ed uno da 140mm rende questo case unico nel panorama mondiale e lo candida a diventare il punto di riferimento per gli amanti del watercooling.

↔





↔

Un simile risultato è stato possibile, come avevamo anticipato nell'introduzione, soltanto grazie alla stretta collaborazione in fase di progettazione fra i progettisti Corsair e gli utenti finali, che sono stati prodighi di consigli utili ad ottenere un prodotto che rasenta la perfezione.

↔





↔

9. Montaggio componenti

9. Montaggio componenti

↔

In questa fase andremo ad analizzare gli ingombri dei componenti, l'accessibilità interna, l'efficienza della ventilazione e l'impatto estetico finale, tramite l'assemblaggio parziale di una macchina tipo.

Abbiamo scelto volutamente un sistema abbastanza ingombrante, anche se consapevoli che difficilmente saremmo stati in grado di impensierire un case come il Corsair Obsidian 900D.

La nostra piattaforma prevede l'utilizzo della nuova mainboard MSI Z77A-GD65 Gaming in formato ATX, un sistema di raffreddamento a liquido all-in-one Corsair H110, un alimentatore modulare Corsair AX1200 e, infine, una AMD Radeon HD 6970 avente una lunghezza superiore alla media.

↔

↔

↔

In base al tipo di piattaforma che andremo ad installare e agli spazi necessari, abbiamo scelto una configurazione dei cestelli per gli Hard Disk, come visibile nell'immagine superiore, che ci consentirà di installare quattro ventole opzionali sulle predisposizioni presenti sul vano inferiore.

Tali predisposizioni non fanno parte della configurazione standard prevista dal produttore, per cui bisognerà quindi crearle utilizzando gli appositi supporti forniti in dotazione, che possiamo trovare sul fondo del cabinet, opportunamente mimetizzati e bloccati tramite viti.

↔



↔

Le quattro foto soprastanti mostrano, molto sinteticamente, alcune delle fasi dell'installazione dei componenti all'interno del nostro ↔ Obsidian 900D.

Per l'assemblaggio si è proceduto ad installare la mainboard, successivamente il sistema di raffreddamento compatto, quindi l'alimentatore, per poi passare alle ventole e alle varie schede di espansione e, infine, al comparto di storage.

Lo spazio di manovra, come potete immaginare, si è rivelato largamente al di sopra delle nostre esigenze e tale da permettere di lavorare in assoluta tranquillità e completare il lavoro in pochi minuti.

La presenza delle asole↔ per il passaggio dei cavi, munite di "guarnizioni flangiate" e dei supporti per il relativo fissaggio, hanno consentito di eseguirne la disposizione che più ci piaceva con estrema comodità e di nascondere alla vista buona parte di essi nel vano opposto.

L'unico vero problema che potrete incontrare in fase di assemblaggio, consiste nel trovare una superficie di appoggio abbastanza grande da contenere la mole del case appoggiato sui fianchi e, naturalmente, nello sforzo necessario a movimentarlo man mano che il peso va aumentando per i componenti installati.



↔

Ecco l'Obsidian 900D ad assemblaggio terminato; come potete osservare, quella che a prima vista poteva sembrare una configurazione ingombrante, sembra quasi sparire al suo interno.

↔



↔

↔

L'impatto visivo, nonostante il considerevole numero di cavi provenienti dall'alimentatore e dalle varie periferiche, è perfettamente ordinato grazie alla presenza delle asole precedentemente menzionate.

Le porzioni di cavi non visibili trovano comodamente posto nello spazio a disposizione tra il retro del vassoio della scheda madre e il pannello di destra, dove possono essere facilmente raggruppati ed ancorati tramite i tre efficaci sistemi di ancoraggio e l'utilizzo di alcune fascette in plastica.

Il risultato finale, estetica a parte, è un cablaggio che consente di ottenere dei flussi di aria corretti per il raffreddamento della componentistica interna.



↔

A lavoro ultimato possiamo ritenerci soddisfatti del risultato ottenuto che, a nostro avviso, è veramente degno di nota.

↔



↔

↔

↔

10. Conclusioni

10. Conclusioni

↔

La lunga attesa intercorsa fra il momento in cui sono iniziate a circolare le prime indiscrezioni sul progetto Godzilla e quello in cui Nexthardware e la sua redazione hanno avuto la possibilità di toccarlo con mano, è stata ampiamente ripagata.

Il Corsair Obsidian 900D è un case Full Tower che offre uno spazio interno, una modularità ed uno standard qualitativo che rasentano l'eccellenza.

Il design raffinato, caratterizzato da finiture total black e da linee molto pulite, è esaltato dall'utilizzo di materiali di grande pregio e da finiture di ottimo livello, anche nei particolari più nascosti.

Eccellente la robustezza associata ad un peso che, nonostante la considerevole mole, possiamo considerare non eccessivo.

Di ottimo livello l'assemblaggio delle varie parti che non presentano disallineamenti o imperfezioni di qualsiasi genere, così come la verniciatura assolutamente senza alcuna sbavatura.

Particolarmente "indovinate" le varie soluzioni tecniche adottate per l'installazione di impianti di watercooling, per le installazioni di periferiche senza l'ausilio di attrezzi, per il cable management, così come per la gestione e manutenzione del case stesso, come il sistema di apertura dei pannelli, o la presenza degli sportelli che danno l'accesso ai vani inferiori.

Per quanto concerne le prestazioni non abbiamo paura di smentite nell'affermare che non si può pretendere di meglio di quello che l'Obsidian 900D è in grado di offrire.

Il raffreddamento interno, infatti, oltre ad essere efficiente in configurazione standard, risulta ampiamente configurabile in base alle esigenze di qualsiasi tipologia di utente, compresi gli amanti del raffreddamento più estremo.

Dal punto di vista della rumorosità, le ventole fornite in dotazione con l'Obsidian 900D sono in grado di garantire il massimo comfort acustico; anche nella configurazione da noi provata, comprendente cinque ventole opzionali ed ulteriori due ventole del Corsair H110, il cabinet è risultato praticamente inudibile a partire dai cinquanta centimetri di distanza.

A nostro avviso il nuovo nato di casa Corsair non presenta difetti degni di nota, pur costringendoci a "duri sforzi" per lo spostamento dello stesso, specialmente dopo l'assemblaggio, ma questo è lo scotto da pagare per chi avrà la fortuna di acquistare quello che consideriamo il miglior Full Tower attualmente in circolazione.

Il prezzo di vendita in Italia del Corsair Obsidian 900D si aggira sui 340 €, comprensivi di IVA, un prezzo a nostro avviso congruo per le caratteristiche e la qualità costruttiva messe in mostra durante la nostra recensione.

↔

Voto: 5 stelle

↔



PRO

- Design
- Qualità dei materiali
- Accessibilità interna
- Cable management
- Raffreddamento interno
- Predisposizioni per impianti di watercooling anche complessi.

↔

CONTRO

- Lamiera sul TOP troppo delicata

↔ ↔

Si ringraziano Corsair e Drako.it
(http://www.drako.it/drako_catalog/product_info.php?products_id=11193#UXF3DzxH4Xc) per l'invio del sample oggetto della nostra recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>